

**Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale  
in Gestione delle attività turistiche e culturali (classe LM-49)  
A.A. 2023/2024  
presso il Dipartimento di Scienze dell'Economia**

## **ART. 1**

### **Il corso di studio in breve**

Il Corso di Studio in “Gestione delle attività turistiche e culturali” è stato istituito con D.M. 270 nell’anno 2008 (rif. “Verbale del Consiglio di Facoltà del 14/12/2007” - Approvazione offerta formativa a.a. 2008/09 riguardante il Corso di laurea di nuova istituzione, punto 3, pag. 4; rif. parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento del 29/01/2008), presso la Facoltà di Economia (oggi Dipartimento di Scienze dell’Economia) dell’Università del Salento. Sono intervenute alcune modifiche di ordinamento (da ultima quella del 2015 con DR di emanazione dell’ordinamento didattico del 07/08/2015) e di regolamento, al fine di adeguare l’offerta formativa alle esigenze del mercato e consentire conseguentemente un ampliamento dello spettro dei possibili sbocchi occupazionali dei laureati. Nel corso del 2020 è stato avviato un processo di revisione di questo corso di studio, in cui sono stati coinvolti gli stakeholder e le parti sociali. Questo processo si è concluso con l’approvazione della nuova offerta formativa nel 2021, la quale, nei limiti dell’ordinamento esistente, prevede un percorso formativo in cui i contenuti degli insegnamenti sono declinati verso la tematica della sostenibilità, consentendo di specializzare il profilo in uscita del laureato. Tale percorso formativo consente di formare figure specializzate con competenze trasversali in tema di gestione integrata, promozione e valorizzazione del territorio, in grado di operare in aziende del settore turistico e culturale, nonché ricoprire ruoli di responsabilità in Enti della Pubblica Amministrazione. A tal fine risulta pregnante la conoscenza delle realtà turistiche e culturali e delle modalità di integrazione delle stesse, in particolare i loro aspetti gestionali ed economico-giuridici. Altri aspetti connessi con il completamento del percorso formativo in maniera coerente con le finalità del profilo in uscita riguardano la formazione in ambito storico-geografico e linguistico.

Il CdS prevede un percorso formativo biennale mono-curriculare, declinato per aree disciplinari finalizzate alla formazione delle suddette figure dotate di conoscenze teoriche (in termini di contenuti, metodi e strumenti) proprie delle diverse discipline previste, nonché delle capacità di applicare tali conoscenze a problematiche specifiche del mondo reale, connesse con la tematica della sostenibilità. Nella fattispecie, sia nel primo anno che nel secondo anno, i contenuti degli insegnamenti sono declinati sullo sviluppo sostenibile del territorio. La particolare attenzione data nei singoli insegnamenti al tema della sostenibilità, principalmente ambientale, ha lo scopo di consentire alla figura professionale in uscita di avere una particolare sensibilità nei confronti delle criticità ambientali dei tempi moderni, in grado di ispirare scelte professionali, all’interno delle organizzazioni in cui opera, lungimiranti e compatibili con la salute dell’ambiente e il benessere della collettività. Il primo anno è caratterizzato dalla presenza di insegnamenti di area aziendale, giuridica, geografica e linguistica; mentre il secondo anno comprende insegnamenti di area aziendale, riguardanti gli strumenti per la sostenibilità, l’accountability e il reporting per il turismo sostenibile, e di area storico-economica. In particolare, l’apprendimento delle lingue è incoraggiato anche allo scopo di favorire la mobilità degli studenti in ambito europeo ed extra-europeo mediante programmi di scambio con Università straniere (accordi bilaterali, programma Erasmus, ricerca tesi e altro). Oltre che con gli insegnamenti a questo preposti, l’apprendimento delle lingue viene incoraggiato anche attraverso attività che, nell’ambito di singoli insegnamenti, sono svolte in lingua inglese. Il percorso formativo è infatti strutturato in lezioni, seminari, lavori di gruppo, discussione di casi reali, esercitazioni e lettorati finalizzati all’acquisizione di conoscenze nelle aree suddette e allo sviluppo di competenze metodologiche ad esse connesse. Laddove possibile, gli studenti sono incoraggiati ad adottare una prospettiva internazionale, ad esempio, fornendo materiale in inglese basato su casi di studio derivanti da letterature e pratiche internazionali, erogando

singole lezioni o seminari in lingua inglese, e/o creando gruppi di lavoro che includano studenti di diversa provenienza geografica, al fine di favorire la contaminazione culturale.

L'offerta formativa è arricchita da altre attività (tirocini e mobilità) e da varie iniziative (giornate di studio, convegni internazionali) che mirano al coinvolgimento degli studenti e al potenziamento delle competenze acquisite. Questo corso di studio è stato progettato e, successivamente revisionato, in risposta, oltre all'evoluzione del settore turistico a livello nazionale ed internazionale, anche alla emergente vocazione ed al potenziale turistico del territorio di immediato riferimento. A ciò si aggiunge il positivo riscontro da parte delle Istituzioni locali (in particolare Camera di Commercio, Confindustria, APT, Provincia di Lecce e Comune di Lecce) sia in fase di progettazione sia di consultazione successiva.

## **ART. 2**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso**

Il percorso, tramite le aree di apprendimento aziendale, giuridica e linguistica, permette di formare professionisti altamente qualificati con competenze nelle diverse attività che riguardano la valorizzazione e gestione del territorio, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

In particolare il corso, strutturato in maniera mono-curriculare, si prefigge l'obiettivo di consentire l'acquisizione di specifiche conoscenze, di natura economico-giuridica e sociale, riguardanti cultura, ambiente e turismo e le loro interconnessioni, al fine di poter gestire efficacemente e in maniera sostenibile le organizzazioni preposte al governo delle istituzioni turistiche.

Pertanto, diventa pregnante la conoscenza delle realtà turistiche e culturali, in particolare i loro aspetti organizzativi, gestionali ed economico-finanziari; ciò principalmente attraverso lo studio delle discipline dei SSD SECS- P/07-P/08 le quali affrontano tematiche coerenti con i temi suddetti, quindi con il profilo curricolare.

Il percorso formativo è altresì caratterizzato dall'approfondimento di tematiche giuridiche inerenti la normativa degli Enti locali e quella in ambito ambientale.

Altri aspetti connessi con il completamento del percorso formativo in maniera coerente con le finalità dei profili curricolari in uscita riguardano la formazione in ambito geografico e linguistico.

Va, altresì, menzionata la strutturale vocazione ed il potenziale presente nel territorio salentino nell'ambito delle tematiche turistiche. A ciò si aggiunge il positivo accoglimento da parte delle Istituzioni (in particolare Camera di Commercio, Confindustria, APT, Provincia di Lecce e Comune di Lecce) per precedenti iniziative nonché nella fase di presentazione del progetto formativo.

## **ART. 3**

### **Conoscenze, competenze e abilità da acquisire**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Completato il percorso di studi, i laureati avranno acquisito conoscenze e comprensione dei principali concetti e fenomeni in ambito turistico e culturale. Le conoscenze e la comprensione acquisita riguarderanno l'area aziendale, l'area giuridica, l'area storico-economica ed economica-geografica e l'area linguistica. Con riferimento alla prima, i laureati avranno adeguata conoscenza e buona capacità di comprensione della gestione delle aziende turistiche e culturali, degli strumenti tecnico-gestionali in chiave di sostenibilità e valorizzazione del territorio. In relazione all'area giuridica, avranno adeguata conoscenza e buona capacità di comprensione delle dinamiche di governo a vari livelli, delle norme e dei principi sottostanti, nonché del corpus legislativo a tutela dell'ambiente. In relazione all'area storico-economica ed economica-geografica, i laureati avranno adeguata conoscenza e buona capacità di comprensione delle modalità di rilevazione dei flussi turistici e delle strutture ricettive, e delle dinamiche del fenomeno turistico a vari livelli, nelle sue diverse dimensioni, nonché nei fattori che ne determinano una evoluzione sostenibile. In relazione all'area linguistica, invece, i laureati avranno adeguata conoscenza e buona capacità di comprensione della lingua inglese per comunicare in modo efficace in contesti specifici della vita professionale. Per la lingua francese e/o spagnola, avranno conoscenza e capacità di comprensione delle stesse adeguate per comunicare e avere familiarità con testi avanzanti in contesti principalmente economico-giuridici.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Relativamente all'area aziendale, i laureati saranno in grado di applicare quanto appreso nel governare e gestire, a vari livelli e in modo sostenibile, organizzazioni di vario tipo (private, pubbliche, enti territoriali, PA, ecc.) in ambito turistico e culturale. In relazione all'area giuridica, i laureati saranno in grado di applicare conoscenza e comprensione nell'affrontare questioni organizzative, di funzionamento e/o amministrative con riferimento alla tutela dell'ambiente, nell'ambito di organizzazioni di vario tipo. In relazione all'area storico-economica ed economica-geografica, i laureati saranno in grado di applicare quanto appreso nel monitorare il fenomeno turistico, a vari livelli e nelle sue diverse dimensioni, sia da una prospettiva storico-economica sia da una prospettiva economico-geografica, nell'ambito di ruoli dirigenziali e/o professionali all'interno di organizzazioni di vario tipo. In relazione all'area linguistica, i laureati saranno in grado di applicare quanto appreso nel comunicare efficacemente in lingua straniera nell'ambito del proprio contesto lavorativo, sia in ambito organizzativo (ad esempio, enti privati o pubblici) sia in ambito consulenziale.

## **ART. 4**

### **Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati**

**Professionisti e manager altamente qualificati con competenze nelle diverse aree che riguardano la valorizzazione e gestione del territorio.**

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati del corso di laurea magistrale in Gestione delle attività turistiche e culturali potranno svolgere attività direzionali e tecnico-professionali nell'ambito sia di imprese private sia di Istituzioni Pubbliche e non profit, con particolari competenze specialistiche nella gestione sostenibile di attività connesse al settore del turismo e dei beni culturali. Le competenze derivano dall'approfondimento di discipline aziendali, giuridiche, storico-economiche ed economico-geografiche, e linguistiche.

#### **Competenze associate alla funzione:**

Competenze manageriali e dirigenziali spendibili nell'ambito di aziende operanti nel settore del turismo e nell'ambito della Pubblica Amministrazione, ovvero spendibili in ambito consulenziale in materia turistica e dei beni culturali, in ottica sostenibile e di valorizzazione del territorio.

**Sbocchi occupazionali:**

Manager, dirigente e consulente di aziende, enti e associazioni operanti nel settore del turismo e della cultura.

**ART. 5**

**Professioni di riferimento a cui prepara il corso**

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):

- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)

**ART.6**

**Curricula del corso di studio**

Il Corso prevede un percorso formativo unico.

All'interno di esso lo studente potrà differenziare il proprio piano scegliendo insegnamenti di lingue e le attività opzionali.

**ART.7**

**Insegnamenti del corso di studio**

Denominazione Corso di studio	Denominazione Percorso (curriculum)	ore per 1 CFU	Denominazione insegnamento	Tipo Insegnamento (Monodisciplinare / Integrato / Modulo)	SSD	CFU	Ore	Tipologia attività formativa (TAF)	Anno di corso
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Management delle aziende culturali	monodisciplinare	SECS-P/07	12	96	Caratterizzante	I
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	English for Economics and International Relations	monodisciplinare	L-LIN/12	8	64	Caratterizzante	I

CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Lingua francese	monodisciplinare	L-LIN/04	6	48	Caratterizzante (a scelta tra)	I
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Lingua spagnola	monodisciplinare	L-LIN/07	6	48	Caratterizzante (a scelta tra)	I
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Turismo sostenibile e sviluppo del territorio	monodisciplinare	M-GGR/02	8	64	Caratterizzante	I
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Diritto pubblico e legislazione regionale	monodisciplinare	IUS/09	8	64	Caratterizzante	I
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Management strategico delle imprese turistiche	monodisciplinare	SECS-P/08	8	64	Caratterizzante	I
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Diritto dell'ambiente e della cultura	monodisciplinare	IUS/10	8	64	Affine/Integrativa	I
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Marketing territoriale per lo sviluppo sostenibile	monodisciplinare	SECS-P/08	12	96	Caratterizzante	II
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Strumenti per la sostenibilità (modulo I)	modulo	SECS-P/13	6	48	Affine/Integrativa	II

CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Strumenti per la sostenibilità (modulo II)	modulo	SECS-P/13	6	48	Affine/Integrativa	II
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Accountability e Reporting per il turismo sostenibile	monodisciplinare	SECS-P/07	8	64	Caratterizzante	II
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Storia economica del turismo e del territorio	monodisciplinare	SECS-P/12	8	64	Caratterizzante	II
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Attività opzionali			8	64	A scelta dello studente	II
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Tirocinio formativo			4	100	Altro/tirocini formativi e di orientamento	II
CdLM Gestione delle attività turistiche e culturali		8	Lavoro finale			10	80	Prova finale	II

### **ART.8** **Modalità di ammissione**

La verifica della preparazione personale avverrà mediante una prova orale che lo studente sosterrà con una commissione all'uopo nominata dalle strutture didattiche competenti (Direzione del Dipartimento), composta da 3 docenti. Tale verifica dell'adeguatezza della preparazione personale avviene mediante colloquio individuale, volto ad accertare sia la motivazione che il possesso delle conoscenze di base sulle seguenti discipline: i) Principi di Economia Aziendale; ii) Principi di Economia del Turismo; iii) Organizzazione dei poteri pubblici. I contenuti specifici di ciascuna materia sono riportati nel bando di accesso. Il grado di conoscenza richiesto per superare il test di accesso, per ogni materia coinvolta, è pari al livello base,

che consente una buona capacità di argomentare in merito ad alcuni concetti basilari della disciplina. In esito allo svolgimento della prova potranno immatricolarsi gli studenti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 18/30.

La prova, il cui esito rappresenta requisito indispensabile ai fini dell'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale in Gestione delle attività turistiche e culturali è obbligatoria; per cui il mancato superamento della prova di ammissione non permette l'immatricolazione.

La prova sarà preceduta, per ciascun candidato, dalla verifica di sussistenza dei requisiti curriculari da parte del Settore didattico del Dipartimento.

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Gestione delle attività turistiche e culturali (LM-49) tutti i laureati triennali in corsi di laurea afferenti alle discipline economiche, sociali, politiche e dei beni culturali, compresi i laureati in Scienze della comunicazione. L'accesso è consentito, inoltre, a coloro che sono in possesso di laurea triennale diversa dalle precedenti ai quali è richiesto il possesso di 30 CFU distribuiti nei seguenti ambiti: economico, economico-aziendale, giuridico.

Sono esonerati dalla partecipazione al colloquio gli studenti che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- laurea triennale nelle Classi economiche L-18 ed L-33; sociali L-15, L-39 ed L-40; politiche e dei beni culturali L-1, L-16, L-36; Scienze della comunicazione L-20; o in classi di cui al DM 509/99 equiparate, sulla base della tabella di equiparazione del decreto interministeriale 9 luglio 2009, o diploma di laurea VO previgente al DM 509/99
- voto di laurea maggiore o uguale a 95/110.

## **ART. 9**

### **Prova finale**

La prova finale, per il conseguimento del titolo di studio, consiste nella redazione e nella discussione in pubblico di un elaborato scritto (tesi di laurea) che affronta il tema definito al momento dell'assegnazione della tesi dal relatore tramite lo studio dei contributi dottrinali nonché l'analisi di casi concreti. Quest'ultimo aspetto, in particolare, deriverà anche dall'esperienza conseguita dal laureando nell'ambito del tirocinio formativo il quale costituisce, tra l'altro, una buona base applicata per l'elaborazione del lavoro finale.

Tramite l'elaborato, il candidato deve dimostrare il possesso delle conoscenze, competenze e capacità previste dagli obiettivi formativi specifici del corso.

La valutazione conclusiva tiene conto anche dell'intera carriera dello studente durante il percorso formativo, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei crediti formativi universitari, delle valutazioni riportate negli esami di profitto e dello svolgimento di periodi formativi all'estero e della capacità espositiva del candidato durante la seduta di laurea.

La tesi di laurea viene assegnata in una delle materie sostenute dal candidato nel Corso di Studio. In particolare, il contenuto della prova finale consiste nella presentazione e discussione di:

a) una tesi intesa come redazione di un elaborato scritto che verta su:

- l'analisi della letteratura con conseguente organizzazione di materiale bibliografico ed empirico relativa ad un tema specifico definito insieme con un docente di riferimento;
- una ricerca svolta su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno degli insegnamenti attivati nel corso di studio;



- un'analisi di un caso aziendale;

b) un'esperienza di tirocinio formativo; l'elaborato scritto in questo caso, può consistere:

- nella relazione su di una esperienza di tirocinio e/o sui risultati conseguiti;

- nell'approfondimento di problematiche connesse all'area nella quale lo studente ha svolto il tirocinio;

- nella relazione su esperienze di corsi frequentati durante i programmi di permanenza all'estero riconosciuti dal Dipartimento di Scienze dell'Economia (Programmi Socrates, Erasmus, etc.).

Il candidato è tenuto a concordare per tempo con il relatore l'argomento della prova finale.

Il deposito della richiesta tesi, l'assegnazione della stessa e la verbalizzazione della laurea avverranno in conformità alla delibera del Senato Accademico n. 57 del 20.05.2020 di approvazione del progetto TESI on line.

La discussione della tesi avviene in forma pubblica, davanti alla Commissione di laurea nominata all'uopo, alla quale segue la valutazione da parte della Commissione riunita in camera di consiglio. Successivamente la medesima Commissione ne comunica l'esito al termine della discussione e segue la proclamazione pubblica.

#### **ART. 10**

##### **Attività a scelta dello studente**

Il percorso comune del corso prevede un esame a scelta tra:

- Lingua francese idoneità

- Lingua spagnola idoneità

Per completare il corso di studi lo studente deve acquisire 8 CFU in attività opzionali. Lo studente può scegliere liberamente fra gli insegnamenti attivati sugli altri corsi di laurea magistrale offerti dal Dipartimento di Scienze dell'Economia. Lo studente potrà anche selezionare altri insegnamenti offerti dall'Ateneo, pur nel rispetto del requisito della coerenza con il percorso formativo.

#### **ART. 11**

##### **Altre attività formative**

Il piano di studio prevede come "altre attività formative":

- Tirocinio (4 cfu):

Gli studenti, durante il percorso universitario, possono fare un'esperienza formativa presso enti, imprese, studi professionali, attraverso l'attività di tirocinio di formazione e orientamento.

Il tirocinio curriculare viene valutato in crediti formativi universitari (cfu) e inserito nella carriera universitaria.

A conclusione del periodo di tirocinio, lo studente consegnerà alla struttura didattica di appartenenza una relazione finale delle attività svolte durante il tirocinio e preventivamente concordate sia con il tutor aziendale che con il docente di riferimento, individuato quale tutor didattico.

Il soggetto ospitante, invece, ha l'obbligo di compilare il questionario sulla valutazione dell'attività svolta dal tirocinante. Inoltre lo studente potrà beneficiare di eventuali periodi di studio o stage all'estero partecipando ai Bandi Erasmus previsti nell'a.a. in corso.

## ART.12 Piano degli studi

Il piano di studio deve essere compilato on line dallo studente, sulla piattaforma istituzionale, all'atto dell'immatricolazione e per ogni anno successivo. La compilazione del piano di studio prevede al I anno la scelta della seconda lingua (francese o spagnolo).

Per completare il piano di studi lo studente al II anno deve acquisire 8 CFU in attività opzionali.

Lo studente può scegliere liberamente fra gli insegnamenti attivati sugli altri corsi di laurea triennale offerti dal Dipartimento di Scienze dell'Economia. Lo studente potrà anche selezionare altri insegnamenti offerti dall'Ateneo, pur nel rispetto del requisito della coerenza con il percorso formativo.

1 anno	Comune		
SSD	Insegnamenti	CFU	Attività Formative
SECS-P/07	Management delle Aziende Culturali	12	caratterizzante
IUS/10	Diritto dell'ambiente e della Cultura	8	affine
IUS/09	Diritto pubblico e legislazione regionale	8	caratterizzante
L-LIN/04	<b>Seconda Lingua Straniera a scelta tra:</b> - Lingua Francese	6	Caratterizzante
L-LIN/07	- Lingua Spagnola	6	caratterizzante
SECS-P/08	Management strategico delle imprese turistiche	8	caratterizzante
L-LIN/12	English for economics and international relations	8	caratterizzante
M-GGR/02	Turismo sostenibile e sviluppo del territorio	8	caratterizzante

	<b>Totale CFU</b>	<b>60</b>	
<b>2 anno</b>	<b>Comune</b>		
<b>SSD</b>	<b>Insegnamenti</b>	<b>CFU</b>	<b>Attività Formative</b>
SECS-P/08	Marketing territoriale per lo sviluppo sostenibile	12	Caratterizzante
SECS-P/13	Strumenti per la sostenibilità: - modulo I	6	Affine/Integrativa
	- modulo II	6	
SECS-P/07	Accountability e Reporting per il turismo sostenibile	8	Caratterizzante
SECS-P/12	Storia economica del turismo e del territorio	8	Caratterizzante
	Attività opzionali	8	A scelta dello studente
	Tirocinio formativo	4	Altro/tirocini formativi e di orientamento
	Lavoro finale	10	Prova finale
	<b>Totale CFU</b>	<b>62</b>	

### **ART.13 Mobilità degli studenti**

Il Dipartimento di Scienze dell'Economia e, quindi, il CdS in Gestione delle attività turistiche e culturali si avvalgono della presenza dell'Ufficio Relazioni Internazionali di Ateneo e dei docenti referenti all'internazionalizzazione del Dipartimento, per fornire consulenza agli studenti che vogliono trascorrere un periodo formativo Erasmus all'estero.

Sono attive numerose convenzioni con università partner in tutta Europa. Pertanto, al fine di promuovere la mobilità internazionale, vengono organizzate iniziative informative per gli studenti, quali gli Erasmus Day, coordinate dall'Ufficio Relazioni Internazionali, con il supporto dei referenti

all'internazionalizzazione del Dipartimento e del CdS. Attualmente, il Delegato per l'internazionalizzazione del Dipartimento è il Prof. Vincenzo Gentile (Ricercatore di Economia degli intermediari finanziari-SECS-P/11), mentre il docente referente all'internazionalizzazione per l'Area Turismo è il Prof. Marcello Ruberti (Ricercatore di Scienze Merceologiche). Attività di promozione viene anche svolta dai singoli docenti all'inizio dell'A.A., per far conoscere le opportunità di trascorrere periodi di studio all'estero.

Gli studenti interessati a partecipare ad un periodo di studi all'estero con borsa Erasmus+, dopo aver vinto il bando d'Ateneo, compilano un learning agreement, insieme al Docente delegato al Riconoscimento, indicando gli insegnamenti che dovranno essere seguiti e superati nell'Università Partner. Al rientro, il Docente delegato al Riconoscimento provvederà al riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e all'attribuzione dei voti secondo la tabella di conversione in vigore.

Gli studenti che intendono svolgere un periodo di tirocinio all'estero secondo l'Erasmus traineeship, dovranno, oltre al superamento della selezione prevista dall'Ateneo, compilare un learning agreement, insieme al Docente delegato al Riconoscimento che, al rientro, provvederà ad assegnare i CFU conseguiti.

Dal punto di vista degli studenti Erasmus inbound, al fine di favorirne l'accoglienza e l'integrazione, i docenti responsabili degli insegnamenti del CdS sono tenuti a offrire agli studenti stranieri, su esplicita richiesta, la possibilità di sostenere l'esame in lingua inglese e, laddove possibile, di mettere a disposizione di questi studenti materiale didattico ad integrazione oppure in sostituzione di quello in lingua italiana messo a disposizione degli studenti italiani.

#### **ART.14**

#### **Obblighi degli Studenti**

Non sono previsti obblighi specifici.

#### **ART. 15**

#### **Riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali o di esperienze di formazione pregressa**

Secondo quanto disposto dal DM 16/3/2007, art. 4, è previsto il riconoscimento, da parte Consiglio didattico, di un max di 12 CFU, che può essere richiesto esclusivamente su istanza dell'interessato e sulla base delle competenze dimostrate dallo stesso. Sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.

#### **ART.16**

#### **Studenti impegnati a tempo parziale**

Lo studente che, per ragioni strettamente personali (lavoro, salute, condizioni familiari, ecc.) non abbia piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, può decidere di optare, al momento della immatricolazione o della iscrizione ad anni di corso successivi al primo, per il regime di studi “a tempo parziale”.

L’opzione per il tempo parziale è consentita una sola volta per ogni corso di laurea cui lo studente si iscrive. In tal caso lo Studente è tenuto a conseguire il titolo di studio in un arco di tempo doppio rispetto alla durata legale del corso, secondo quanto riportato nel contratto di iscrizione di studente a tempo parziale e nel rispetto del proprio piano di studio individuale, che l’interessato è tenuto a compilare e presentare alla competente Struttura Didattica.

Le parti concordano che il percorso individuale dello studente, determinato entro un numero di crediti formativi universitari variabile fra 24 e 36, invece che 60, per non incorrere nella condizione di fuori corso.

Il contratto verrà sottoposto ad approvazione del Consiglio didattico competente.

#### **ART. 17**

##### **Norme per i corsi di studio internazionali**

Non previste.

#### **ART.18**

##### **Norme transitorie e finali**

Il presente Regolamento entra in vigore con l’attivazione del Corso di studio.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo.